



COMUNE RECOARO TERME

Prov. VI
c.f. 00192560241

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
CON I POTERI DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

N. di reg. 29

del 17-09-2020

O G G E T T O

**ADOZIONE VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE AI
SENSI DELL'ART. 48 TER DELLA L.R. 11/2004 - PER ADEGUAMENTO DELLE
NTO DEL PI ALLE NUOVE DEFINIZIONI UNIFORMI AVENTI INCIDENZA
URBANISTICA RECEPITE NEL NUOVO REC.**

L'anno **Duemilaventi**, il giorno **Diciassette** del mese di **Settembre** alle ore **10:30** nella
Residenza Municipale del Comune, il Commissario Straordinario, **Dott.ssa Renata Carletti**,
nominato con Decreto del Presidente della Repubblica del 31.01.2020, registrato al protocollo
generale del Comune di Recoaro Terme al n. 1230 in data 05.02.2020, con la presenza del
Vice-Segretario Generale *Dott. Federico Maria Fiorin*, assume la seguente deliberazione

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio il _____ per 15 giorni consecutivi.

L'Istruttore Amministrativo
F.to Zini

O G G E T T O

ADOZIONE VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 48 TER DELLA L.R. 11/2004 - PER ADEGUAMENTO DELLO SCHEMA DI REGOLAMENTO EDILIZIO-TIPO DEL PIÙ ALLE NUOVE DEFINIZIONI UNIFORMI AVENTI INCIDENZA URBANISTICA RECEPITE NEL NUOVO REC.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- in data 20 ottobre 2016 è stata sancita, in sede di Conferenza Unificata Governo, Regione ed Autonomi e Locali, l'intesa pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 16 novembre 2016, n. 268, riguardante l'approvazione del regolamento edilizio-tipo, costituito dallo schema di regolamento edilizio di cui all'articolo 4, comma 1-sexies del Decreto della Repubblica 06 giugno 2001, n. 380, dalle definizioni uniformi e dalla raccolta delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia. I passaggi dell'Intesa di maggiore interesse in questa sede, possono essere così sintetizzati:
 - le regioni ordinarie provvedono, entro 180 giorni dalla sua sottoscrizione, al recepimento dello schema di regolamento edilizio-tipo, delle definizioni tecniche uniformi e all'integrazione e modificazione, in conformità alla propria normativa regionale vigente, della raccolta delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia;
 - l'atto di recepimento regionale stabilisce anche i metodi, le procedure e i tempi, comunque non superiori a 180 giorni, da seguire per l'adeguamento comunale, comprese specifiche norme transitorie volte a limitare i possibili effetti dell'adeguamento sui procedimenti in itinere (permessi di costruire, Scia, sanatorie, piani attuativi, progetti unitari convenzionati);
 - decorso il termine fissato nell'atto regionale di recepimento entro il quale i comuni sono tenuti ad adeguare i propri regolamenti edilizi, le definizioni uniformi e le disposizioni sovraordinate in materia edilizia trovano diretta applicazione prevalendo sulle disposizioni comunali con esse incompatibili;
 - lo Stato, le regioni ordinarie e i comuni si impegnano all'aggiornamento della raccolta delle norme che interessano l'edilizia, secondo le proprie competenze, nonché a pubblicarle sui rispettivi siti web istituzionali;
 - il recepimento delle definizioni uniformi non comporta modifica delle previsioni dimensionali degli strumenti urbanistici vigenti (cd. principio della "invarianza urbanistica").
- La Regione Veneto con deliberazione della Giunta Regionale n. 1896 del 22 novembre 2017 ha ottemperato all'Intesa, recependo il regolamento edilizio tipo di cui all'articolo 4, comma 1 sexies del DPR 06 giugno 2001, n. 380, demandando al TTP (Tavolo Tecnico Permanente) regionale, in collaborazione con l'ANCI, il compito di elaborare apposite Linee-Guida e/o suggerimenti operativi, volta all'elaborazione di un testo regolamentare il più possibile condiviso, e omogeneizzato nei contenuti tipici

dei regolamenti edilizi comunali, anche al fine di semplificare il rapporto con le amministrazioni da parte di cittadini, imprese e tecnici.

- I lavori di coordinamento dell'ANCI e del Tavolo Tecnico Operativo (TTP) si sono conclusi con deliberazione della Giunta Regionale n. 669 del 15 maggio 2018, che ha approvato le "Linee Guida e suggerimenti operativi" (Allegato A) e delle "Definizioni Uniformi" (Allegato B). In particolare nell'Allegato B viene riportato il Quadro delle definizioni uniformi di cui all'Allegato A dell'Intesa, con la precisazione della loro "incidenza sulle previsioni dimensionali", mentre l'Allegato A, relativo alle "disposizioni regolamentari comunali in materia edilizia", riporta articolo per articolo, una esemplificazione dei contenuti normativi che i comuni possono utilizzare per l'adeguamento del proprio regolamento; tali contenuti integrabili e/o modificabili da parte dei Comuni dovranno comunque far salvi gli aspetti cogenti dell'Intesa, ovvero lo schema (indice), le "Definizioni Uniformi" e l'elenco delle disposizioni nazionali e regionali incidenti in materia.
- In merito al recepimento delle "Definizioni Uniformi", osservato che la definizione dei parametri urbanistici ha effetti diretti sul dimensionamento dello strumento urbanistico, la Regione con la citata delibera n. 669/2018, ha "preso atto che, in ossequio al già citato principio di "invarianza urbanistica" anche una volta adeguati i regolamenti edilizi comunali al RET, le definizioni uniformi aventi incidenza sulle previsioni dimensionali potranno esplicare la loro capacità conformativa solo a seguito della successiva approvazione di strumenti urbanistici redatti in funzione di tali definizioni".

RITENUTO che la variante necessaria per adeguare gli strumenti urbanistici comunali alle nuove definizioni uniformi aventi incidenza urbanistica, interesserà solo le Norme Tecniche Operative (NTO) del PI, per allinearle al nuovo REC, con eliminazione delle materie trattate da questo e revisione dei meccanismi di scomputo eventualmente presenti nelle definizioni.

VISTO CHE

l'articolo 48 ter della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 dispone che i Comuni devono adeguare i regolamenti edilizi allo schema di Regolamento Edilizio Tipo e ai relativi allegati, nonché, con apposita variante, adeguare gli strumenti urbanistici comunali alle nuove definizioni uniformi aventi incidenza urbanistica nei tempi e con le procedure previsti, rispettivamente, dall'articolo 13, comma 10 e dall'articolo 14 della legge regionale 06 giugno 2017, n.14 " Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11";

Visto il seguente elaborato tecnico redatto dall'ufficio tecnico edilizia privata-urbanistica:
Elaborato 1 - Fascicolo " Norme Tecniche Operative";

Dato atto, ai sensi dell'art. 39 comma 1, lett a) del Dlgs 14 marzo 2013 n. 33, che lo schema di deliberazione e l'allegato tecnico sono pubblicati nell'apposito spazio sul sito internet del Comune di Recoaro Terme;

Visti gli articoli 13 comma 10 e 14 della Legge Regionale 06 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11";

Visto il T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo del 18.8.2000 n. 267;

Preso atto dei pareri favorevoli di regolarità tecnica dell'atto e di regolarità contabile espressi dal Responsabile di servizio ai sensi dell'art. 49 - comma 1 - del T.U.E.L. 18/8/2000, n. 267, allegati sub A) alla presente deliberazione;

RICHIAMATO da ultimo il Decreto del Presidente della Repubblica del 31.01.2020, registrato al protocollo generale del Comune di Recoaro Terme al n. 1230 in data 05.02.2020, con il quale veniva nominata la dott.ssa Renata Carletti quale Commissario Straordinario del Comune di Recoaro Terme per la provvisoria amministrazione dell'Ente, dal 01/02/2020, conferendole "i poteri spettanti al Consiglio Comunale, alla Giunta comunale e al Sindaco".

DELIBERA

1) di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di adottare ai sensi dell'articolo 48 ter della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 la variante allo strumento urbanistico comunale per l'adeguamento delle Norme Tecniche Operative (NTO) del PI, alle nuove definizioni uniformi aventi incidenza urbanistica recepite nel nuovo REC, con eliminazione delle materie trattate da questo e revisione dei meccanismi di scomputo eventualmente presenti nelle definizioni, costituita dal seguente elaborato tecnico che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, anche se non materialmente allegato :

- Elaborato 1 - Fascicolo " Norme Tecniche Operative "

3) di dare atto che :

a) ai sensi dell'art. 48 ter della L.R. 11/2004 l'iter per l'adozione/approvazione, sarà quello previsto dall'art. 13 comma 10 e dall'art. 14 della L.R. 06 giugno 2017, n.14 di seguito descritto :

- entro 8 giorni dall'adozione, la presente variante con la relativa documentazione ed elaborato tecnico, unitamente alla delibera di adozione sono depositati, in libera visione al pubblico, per trenta giorni consecutivi, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Recoaro Terme, decorsi i quali, chiunque può formulare osservazioni, entro i successivi trenta giorni;
- dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato all'albo pretorio sul sito internet del Comune ai sensi dell'articolo 32 della L. n. 69/2009;

- nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio Comunale decide sulle stesse e contestualmente approva la variante semplificata;
- copia integrale della variante approvata è trasmessa, ai fini conoscitivi, alla Provincia e alla Regione, e sarà depositata presso la sede del Comune per la libera consultazione;
- la variante diventerà efficace decorsi quindici giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio del Comune sul sito internet;

b) l'adozione della presente variante al P.I. comporta l'attivazione delle misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della L.R. n. 23.04.2004, n. 11 e s.m.i. dall'art. 12, comma 3, del D.P.R. 06.06.2001 n. 380;

c) il presente provvedimento non comporta impegni di spesa a carico del bilancio comunale.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

F.to Carletti

IL VICE-SEGRETARIO GENERALE

F.to Fiorin

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Pubblicata all'Albo Pretorio il _____ per 15 giorni consecutivi.

Esecutiva dopo il decimo giorno.

Lì _____

IL VICE-SEGRETARIO GENERALE

F.to Fiorin

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo, composta da più fogli.

Lì _____

IL FUNZIONARIO INCARICATO

(Zini Andrea)